

vol. n.
60/3

Cited in Index Medicus / Medline
NLM ID 921440 (Pub-Med)

September
2019

Supplemento 1

Atti del 52° Congresso Nazionale
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIIP)
Perugia 16-19 ottobre 2019

JOURNAL
OF PREVENTIVE
MEDICINE
AND HYGIENE

the original document of HIPPOCRATES' OATH



The Journal has been accredited,
on occasion of the 17th December
2004 Meeting of the Executive and
Scientific SIIP Councils, by the Italian
Society of Hygiene, Preventive Medicine
and Public Health

PACINI
EDITORE
MEDICINA

Appropriatezza della tardiva dimissione: un audit clinico nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

N. BOLOGNESI¹, G. MASETTI¹, D. BERNARDINI¹, M. PELLEGRINI¹, A. STEFANATI², F. BRAVI³, G. VALPIANI³, G. FRANCHINO³, R. BENTIVEGNA³, E. DI RUSCIO³, T. CARRADORI³

(1) Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Ferrara (2) Dipartimento di Scienze Mediche, Università degli Studi di Ferrara (3) Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

INTRODUZIONE

I determinanti alla base delle cure inappropriate sono multifattoriali, tra questi vi è la riduzione delle dimissioni durante il fine settimana. Riduzione che va spesso ad aggravare la frequente carenza di posti letto presso le strutture ospedaliere per acuti. Inoltre, la maggior durata della degenza comporta per il paziente un aumentato rischio iatrogenico.

Lo scopo dello studio è quello di analizzare presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara le possibili cause che determinano una dimissione tardiva nei fine settimana e valutare l'appropriatezza delle prestazioni erogate al fine del miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure.

MATERIALI E METODI

Attraverso una revisione della letteratura sono stati identificati i criteri di appropriatezza della dimissione.

Sono state estratte le schede di dimissione ospedaliera (SDO) del mese di settembre 2018 dei pazienti dimessi dai reparti del dipartimento medico nella giornata del lunedì.

Sono state analizzate le cartelle cliniche e gli applicativi informatici disponibili al fine di svolgere un audit con i professionisti clinici.

I criteri di appropriatezza utilizzati sono stati: l'esecuzione tempestiva di esami diagnostici e laboratoristici, le consulenze specialistiche, le condizioni cliniche del paziente documentate in cartella (febbre, sintomi o segni clinici acuti, terapie non eseguibili a domicilio), la presa in carico territoriale.

L'audit clinico è stato condotto da un gruppo di lavoro multidisciplinare.

RISULTATI

Sono state analizzate 65 cartelle cliniche. Di queste 30 dimissioni (46.2%) sono state classificate potenzialmente inappropriate. L'analisi delle possibili cause di inappropriatezza ha mostrato che in 15 casi (50.0%) questa era attribuibile a un ritardo nella presa in carico territoriale, in 14 casi (46.7%) a un ritardo nella decisione di dimettere il paziente da parte dei medici in assenza di evidenze documentate che giustificassero il motivo del ricovero e in 1 caso (3.3%) per l'attesa di una consulenza.

CONCLUSIONI

L'elevato numero di dimissioni potenzialmente inappropriate evidenzia che l'individuazione e l'introduzione di azioni di miglioramento di tipo clinico-organizzativo (come una più tempestiva disponibilità dell'esecuzione degli esami richiesti, una maggiore tempestività nella presa in carico territoriale e l'adozione di criteri condivisi per la dimissione) può comportare una riduzione della durata media di degenza e una maggiore disponibilità di posti letto durante il fine settimana.

Valutazione di un intervento di comunicazione e informazione sull'uso consapevole dei guanti: un progetto pilota con Choosing Wisely - Igiene Ospedaliera

G. ROSTA¹, V. FIORE¹, A. GIARRATANA¹, A. MAUGERI¹, M. BARCHITTA¹, C. PASQUARELLA², I. MURA³, S. BRUSAFERRO⁴, A. AGODI¹

(1) Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "GF Ingrassia", Università degli Studi di Catania (2) Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma (3) Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali, Università degli Studi di Sassari (4) Dipartimento di Medicina, Università degli Studi di Udine

INTRODUZIONE

L'appropriata igiene delle mani con soluzione idroalcolica e il corretto utilizzo dei guanti sono tra le 5 pratiche da promuovere, individuate nell'ambito del progetto *Choosing Wisely - Igiene Ospedaliera* di AN-MDO e GISIO-SIFI per controllare la diffusione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA); tuttavia l'adesione tra gli operatori sanitari (OS) resta insufficiente. Al contempo un uso non appropriato dei guanti, per tipologia e contesto clinico, può anche essere causa di dermatite da contatto (DC) che secondo l'OMS è tra le più comuni patologie dermatologiche professionali; essa inoltre ostacola l'igiene delle mani e quindi espone pazienti e OS a rischio di infezione. Lo scopo del progetto è la valutazione del livello di consapevolezza degli OS, prima e dopo un intervento di comunicazione e informazione, sull'appropriatezza dell'uso dei guanti unitamente all'igiene delle mani, nonché sulla prevenzione della DC.

MATERIALI E METODI

A seguito dell'invito del *Royal College of Nursing* ai componenti di EU-NETIPS, in occasione della "Settimana sull'uso consapevole dei guanti", il GISIO ha curato la versione italiana dei materiali per l'iniziativa e li ha diffusi tramite email e siti web. Il presente progetto prevede la valutazione dell'efficacia dell'intervento basato sulla campagna nelle unità operative partecipanti a *Choosing Wisely - Igiene Ospedaliera*. In particolare, tramite un questionario costruito *ad hoc*, si valuterà il livello di consapevolezza sull'appropriato uso dei guanti, sulla prevenzione e gestione delle DC occupazionali; si verificherà la disponibilità di programmi di controlli dermatologici per il personale sanitario esposto al rischio.

RISULTATI

Dall'analisi dei dati ottenuti dalle diverse categorie di OS delle Unità partecipanti sono attese informazioni sugli aspetti comportamentali e culturali che influenzano l'appropriato uso dei guanti, dalla prevenzione delle ICA alla gestione delle DC, nonché l'impatto dell'intervento sulla promozione di una cultura di sicurezza. Dall'analisi dei progressi ottenuti sarà possibile pianificare interventi ulteriori anche in una rete di strutture a livello regionale o nazionale.

CONCLUSIONI

La protezione delle mani degli operatori sanitari è al centro di un approccio integrato di strategie e politiche sulla salute e sicurezza sul lavoro e di prevenzione delle ICA. L'intervento, che comprende *promemoria e comunicazione* nei luoghi di lavoro e *promozione di una cultura di sicurezza*, verrà valutato in termini di miglioramento a breve e a lungo termine. Con particolare riferimento al corretto uso dei guanti, l'utilizzo di processi di valutazione del rischio è importante per aumentarne la consapevolezza, motivando gli operatori sanitari a raggiungere e sostenere le *best practice*.

Percorso condiviso per le vaccinazioni in pazienti con patologie polmonari croniche: una proposta operativa

V. CAUTELA¹, A. TROVATO¹, R. RAFFA², G. DE VITO², C. PILEGGI¹, A. BIANCO¹

(1) Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro (2) Dipartimento di Prevenzione, ASP di Catanzaro

INTRODUZIONE

La vaccinazione rappresenta una priorità di Sanità Pubblica, soprattutto in soggetti che presentano particolari condizioni morbose che espongono ad un aumentato rischio di contrarre malattie infettive invasive e di sviluppare gravi complicanze. In Italia il PNPV 2017-2019 raccomanda di vaccinare i pazienti con patologie polmonari croniche per garantire l'immunizzazione e prevenire difterite, tetano, pertosse, influenza, polmonite da pneumococco, morbillo, parotite, rosolia, varicella, Herpes zoster. Abbiamo, pertanto, ritenuto interessante mettere a punto una procedura multidisciplinare per la gestione del programma di immunizzazione previsto per i pazienti con patologie respiratorie croniche.

MATERIALI E METODI

Il campione da includere nello studio sarà reclutato presso gli Ambulatori specialistici e le U.O. di Pneumologia dell'Azienda Sanitari Provinciale